

COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di NAPOLI)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 28 OTTOBRE 2010

OGGETTO: *Approvazione programma di massima per gemellaggio tra il Comune di Casamarciano ed il Comune di Ghibellina (TP) – Determinazioni.*

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **ventotto** del mese di **Ottobre** alle **ore 11,00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres.ti	Ass.ti	CONSIGLIERI		Pres.ti	Ass.ti
1)	MANZI Andrea - Sindaco	X		10)	PISCITELLI Arcangelo	X	
2)	CAVACCINI Giovanni	X		11)	ROMANO Giovanni	X	
3)	BUONO Francesco	X		12)	IORIO ROSANNA	X	
4)	RESTAINO Raffaele	X		13)	PRIMIANO Ferdinando		X
5)	CACCAVALE Lucio	X		14)	RUSSO Carmela		X
6)	DE STEFANO Carmela	X		15)	CAPORASO Salvatore	X	
7)	LOMBARDO Rosa	X		16)	NAPOLITANO Clemente	X	
8)	TORTORA Mirko	X		17)	MONTEFORTE Salvatore	X	
9)	CASTELLANO Giuseppe	X					
Assegnati n. 17	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:					Presenti n. 15	
In carica n. 17						Assenti n. 02	

- Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Signor Tortora Mirko nella qualità di Presidente del Consiglio.
- Assiste il Segretario dott.ssa Maria Rosaria Luciano. La seduta è pubblica.
- E' presente l'Assessore Esterno Coppola Clemente.

Il Presidente introduce l'argomento e invita il Sindaco ad illustrare il programma.

Il Sindaco da lettura del programma (ALL.A) alternandosi con il Consigliere De Stefano.

Durante la lettura entra il Consigliere Cavaccini – Presenti n. 15.

Al termine, prende la parola il Consigliere di Opposizione Napolitano Clemente il quale da lettura dell'intervento (ALL.B).

Il Sindaco risponde che i gemellaggi sono strumenti legislativi previsti che consentono ad enti interscambi di reciprocità e la scelta di Gibellina nasce dal programma elettorale alla cui base c'è lo sviluppo sostenibile attraverso scelte culturali.

Gibellina conta la Fondazione Orisiade, la più importante del Mediterraneo.

L'affinità si ricava dal terremoto del 1968 per Gibellina e del 1980 per Casamarciano e per la rinascita su basi culturali.

Tanto, continua, non preclude eventuali altri gemellaggi.

Evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha un'idea di sviluppo diversa dallo sviluppo edificatorio e dalla cementificazione e vuole puntare sulle risorse del territorio valorizzando le risorse artistiche e storiche per entrare in un circuito turistico-culturale. Per questo obiettivo, conclude, Gibellina potrà offrire enormi possibilità.

Prende la parola il Capo gruppo di Opposizione Caporaso il quale ribatte che la maggioranza non può affermare che non interessa lo sviluppo edilizio e poi asserire a pag. 4 del programma innanzi letto -rigo 5- e di cui da lettura " omissis....." laddove invece si evidenzia di essere in ritardo sullo sviluppo – c'è una palese contraddizione.

Prende la parola l'Assessore Cavaccini il quale evidenzia che la mancanza di condivisione su di un aspetto di crescita culturale non fa onore al Consiglio piuttosto l'opposizione doveva andare oltre e non fare polemica sui tempi e l'urgenza. Per quanto dichiarato dal Consigliere Napolitano, osserva, che si tratta di mettere insieme rapporti culturali senza esclusività e con possibilità di estendere anche ad altre affinità, che comunque per quanto si cercano non potranno mai essere uguali così come il San Clemente di Gradara che è diverso da quello di Casamarciano.

Continua chiarendo che il programma elettorale prevede di portare avanti un discorso teatrale di quanto avvenuto al Castello a fine 1700 con la Commedia dell'Arte ed è per questo che in Gibellina si è trovato un punto di riferimento.

Conclude che anche un comune viciniore, Cimitile, partendo da un libro ha visto nascere una Fondazione.

Prende la parola il Consigliere di Opposizione Monteforte il quale riferisce di aver verificato i possibili finanziamenti e nello stesso sito dell'A.I.C.C.R.E., cui il Comune ha aderito, sono indicati i riferimenti legislativi che prevedono 3 scadenze di cui la prima utile è febbraio 2011.

Interviene il Consigliere De Stefano che ribadisce che si intende valorizzare il teatro e di aver trovato un punto di incontro per tale obiettivo in Gibellina, che è già rinata a differenza di Casamarciano.

Conclude che bastava navigare in Internet per documentarsi su Gibellina.

Segue una discussione tra i Consiglieri sulle scelte del Comune con il quale gemellarsi.

Il Presidente richiama all'ordine i consiglieri e invita a votare la proposta.

Si vota per alzata di mano.

Consiglieri presenti e votanti	n.15
Voti favorevoli	n.12
Contrari	n.03 (il gruppo di opposizione in quanto non c'è stata la possibilità di approfondimenti)

Si vota per l'immediata esecutività.

Si vota per alzata di mano.

Consiglieri presenti e votanti	n.15
Voti favorevoli	n.12
Contrari	n.03 (Caporaso – Napolitano – Monteforte)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questa Amministrazione comunale è impegnata da tempo a valorizzare il proprio territorio e a favorire collaborazioni, rapporti e sinergie con altre realtà territoriali ed istituzionali al fine di sviluppare comuni progetti e perseguire obiettivi condivisi;

RILEVATO che l'Amministrazione comunale è interessata in questa prospettiva a sviluppare rapporti con altre amministrazioni comunali che possano aprire ulteriori opportunità di scambio e di incontro;

EVIDENZIATA e condivisa la volontà espressa dall'Amministrazione municipale di Casamarciano di rendere i rapporti più stabili a partire dal Comune di Gibellina;

RILEVATO che l'Amministrazione comunale di Casamarciano vede questa collaborazione altresì come contributo alla crescita di uno spirito europeo fondato sugli enti locali;

RILEVATO che successivamente, a partire dalle effettive necessità di gestione del gemellaggio, potrà essere costituito un Comitato di gemellaggio così come previsto e regolato nel Regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza;

VALUTATA l'opportunità di formalizzare il gemellaggio con il Comune di Gibellina;

VISTO il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, che precede;

DELIBERA

- di impegnare il comune di Casamarciano ad avviare il percorso di gemellaggio con il Comune di Gibellina al fine di sviluppare rapporti di mutua collaborazione e scambio in ambito culturale e socioeconomico come da prora di massima;

- di approvare il programma di massima per il gemellaggio tra il Comune di Casamarciano ed il Comune di Gibellina, allegato;

- di dare mandato al Sindaco di definire una dichiarazione di comune impegno da sottoscrivere da parte dei due Comuni (giuramento di gemellaggio) che contenga i contenuti di cui al programma di massima;

- di dare mandato al Sindaco di costituire un Comitato di gemellaggio così come previsto dal Regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza;

- di demandare alla Giunta Municipale l'approvazione delle attività previste per la stipula del gemellaggio Casamarciano-Gibellina "Uniti nella cultura".

Inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, dall'esito come sopra riportato;

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del 4^o comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

PROGRAMMA DI MASSIMA

Gemellaggio Casamarciano_Gibellina

“Uniti nella cultura”

1) Analisi dei bisogni_Contesto di riferimento

Con questo documento l'Amministrazione di Casamarciano intende definire uno strumento di lavoro concreto, un programma di massima, una sorte di Linee Guida che, per loro natura, assumono un carattere di riferimento costante per tutta l'operatività del governo comunale nei prossimi cinque anni di mandato. Con la divulgazione di questo documento l'Amministrazione intende presentare alla cittadinanza i criteri e le metodologie operative che ispireranno l'attività comunale in alcuni settori che si ritengono strategici per la crescita democratica del nostro territorio. Questa Amministrazione è espressione della nuova maggioranza indicata dagli elettori in occasione delle Elezioni Comunali 2010. La maggioranza eletta si era proposta sulla base di uno specifico programma elettorale, tradotto poi nelle linee programmatiche di mandato, dalle quali derivano queste pagine, che ne rappresentano una prima traduzione operativa.

Questo documento costituisce uno strumento di operatività per ogni concretizzazione programmatica di tipo attuativo, a valere per tutto il mandato 2010-2015 nelle aree tematiche della cultura e dello sviluppo sostenibile.

Il concetto che noi abbiamo di sviluppo è chiaro. Vogliamo per la nostra comunità uno sviluppo economico, sociale, ambientale, culturale che non comprometta la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo stesso, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono purtroppo esauribili). L'obiettivo è di creare le condizioni per uno sviluppo economico coniugato con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante, quindi, in regime di equilibrio ambientale.

Facciamo un passo indietro. L'intera proposta elettorale originaria che ha visto vincitrice questa maggioranza consiliare, era fondata sul **principio del cambiamento**, inteso, prima di tutto, come risposta alle esigenze di rivitalizzazione della nostra comunità, come risposta, poi, alla diffusa domanda di innovazione espressa da ampie fasce di cittadini.



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

Inutile negarlo, il mandato si presenta gravido di difficoltà, che vanno manifestandosi ovunque, con segni diversi e ad ogni livello. La realtà che ci circonda dà quotidiane manifestazioni di crisi che investono in ogni angolo della nostra società.

L'analisi attenta del nostro contesto sociale in questi primi mesi di mandato ha rilevato un aspetto che al distratto osservatore può sfuggire ma che risulta evidente se si guarda con l'occhio di chi vive il disagio. Alla base di molti, certo non di tutti, i malesseri sociali, c'è la crisi complessiva della speranza, la speranza di un futuro migliore, di un pensiero positivo.

Non si tratta più di una manifestazione di scetticismo ragionato e strutturato, ma di una generalizzata perdita della fiducia nella capacità degli uomini di alimentare la speranza in un mondo migliore, perdita della fiducia nella potenza della volontà costruttiva che non si piega all'evidenza delle difficoltà.

Dare un senso rassicurante alla vita sociale, ora più che mai, ora che sono state messe in crisi le idealità che ponevano i destini dell'uomo al di là dell'uomo. E' da queste consapevolezza che può e deve ripartire la fiducia, con un appello alla ragione, oltre che al sentimento di appartenenza, per il recupero dei valori di giustizia e di solidarietà: valori intesi come base per un nuovo impegno amministrativo, che dovrà connotarsi nei termini di una fattiva operosità svolta nell'interesse dei singoli e della comunità.

Non si parte dal nulla: sono tanti i segni di disponibilità verso gli altri che, nella vita di tutti i giorni, possiamo riscontrare: questo è un valore da recuperare e sviluppare nell'interesse di tutta la comunità.

Il Comune è l'istituzione più a contatto con i cittadini, portatori di interessi, istanze, bisogni e necessità direttamente riconducibili alla sfera pubblica. Al Comune ognuno chiede la prefigurazione di una prospettiva urbana in cui identificarsi e la definizione di una proposta di convivenza accettata. In pratica, gli amministratori devono saper cogliere le aspettative della gente in relazione ai diversi aspetti della convivenza, per poter recepire le più pressanti istanze sociali, culturali, economiche e di gestione del territorio. Oggi i cittadini e le pubbliche amministrazioni vivono una particolare situazione di interdipendenza. La domanda di trasparenza e di compiuta comunicazione che i cittadini esprimono diventa quindi un imperativo imprescindibile. In questo senso va valorizzata una prassi concreta per il rafforzamento del rapporto fra pubblico e privato, che può



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

avvenire in vari modi. Una prima opzione è l'introduzione del principio della sussidiarietà nel campo dei servizi. E' possibile coinvolgere i privati, nel rispetto delle indicazioni di legge, in alcune specifiche iniziative. Più semplicemente, può essere adeguatamente ampliata e resa effettiva la partecipazione dei cittadini in ordine ad alcune importanti scelte, a rilevanza pubblica, che nel tempo dovranno essere effettuate. Ad oggi, le sollecitazioni maggiori riguardano l'esigenza di stimolare la vitalità cittadina, con particolare cura per alcuni aspetti ben definiti: economia, occupazione, ambiente, servizi pubblici, politiche sociali e culturali. In sintesi, l'opinione pubblica sollecita politiche e provvedimenti legati ai vari aspetti della comunità e alla vita nella comunità. Di certo, per molti cittadini Casamarciano esprime tante specifiche vocazioni. Di volta in volta la prospettiva è diversa: città-museo, attrazione culturale e artistica, oppure polo agricolo di produzione e trasformazione, o ancora zona industriale e commerciale relativamente sviluppata. Per molti, è in prospettiva, soprattutto, realtà vitale di servizi e terziario, o anche zona di sviluppo artigianale e delle professioni. Per diversi operatori è principalmente un nodo mediano di traffici e comunicazioni, oppure luogo di sollecitazione per la salvaguardia ambientale, così come centro di informazione e formazione. Senza contare che da molti Casamarciano è vista come città del benessere, della salubrità e della residenzialità. Casamarciano è tutto questo e molto altro ancora, anche se tutte queste anime, spesso, risultano portatrici di istanze concorrenti o in conflitto tra loro. La nostra domanda è: a quale Casamarciano stiamo tutti pensando? La risposta più semplice e corretta, in questo caso, identifica in tutte le vocazioni citate - viste nel loro insieme - le prospettive auspicabili e più vicine ai caratteri propri della nostra comunità. Ogni singola visione soggettiva ha dunque diritto di cittadinanza, sia pur nella consapevolezza che a fronte di finalità divergenti occorrono soluzioni caratterizzate da un alto livello di compatibilità. Va da sé che ogni progetto andrà ricondotto entro i limiti delle risorse disponibili e dei tempi richiesti per l'attuazione. In quest'ottica vanno tenuti presenti alcuni vincoli che condizionano in modo determinante tutte le scelte di pianificazione. Vanno tutelate, ad esempio, le vestigia degli antichi manufatti ancora presenti in alcune zone della cerchia cittadina: vanno fatte scelte adeguate per la conservazione e per un possibile recupero delle strutture.

Pensiamo ad una gestione pubblica dei processi di crescita e di sviluppo sostenibile, una sorta di cabina di regia. È evidente che quando si parla di gestione pubblica bisogna anche pensare al modo



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

di attuarla. In una comunità come Casamarciano, alcune questioni non sono affatto secondarie. Così diventa importante recuperare i presupposti della più ampia concezione di democrazia, perché siano realmente praticati i principi di tolleranza, solidarietà, dialogo, apertura, confronto, uguaglianza e rispetto dei diritti.

Un'ultima riflessione: Casamarciano perde continuamente abitanti, potenzialità produttive e opportunità di lavoro. Non sa più offrire ai propri giovani rassicuranti prospettive per il futuro, così come non sa più trattenere i propri cervelli migliori. La cittadinanza, è noto, registra soprattutto una continua crescita della componente più anziana. Senza contare che si è in grave ritardo rispetto alle esigenze di sviluppo infrastrutturale. Nello stesso tempo, la nostra comunità è anche sostanzialmente isolata e lontana dalle logiche di sviluppo che animano i capoluoghi confinanti. Per non parlare del fatto che, alla fine, Casamarciano risulta sempre più lontana anche dagli interessi dei maggiori centri periferici della provincia.

Va ricordato il grande contributo dato dal volontariato e dell'associazionismo, specie la Protezione civile, spesso chiamato a sopperire in molti settori ai limiti dei servizi pubblici, con un apporto che resta determinante per il mantenimento di una buona qualità della vita cittadina. Nel settore dei servizi si riconferma quindi una forte domanda per un più ampio impegno di lungo periodo del Comune. Quando si parla della vita nella comunità occorre anche considerare la qualità del rapporto fra ente pubblico e cittadino. Ne deriva la necessità di instaurare un buon rapporto dell'amministrazione, e dei suoi apparati, con tutti i cittadini: obiettivo compiutamente realizzabile solo quando le persone si sentono direttamente impegnate e avvertono di essere partecipi di un progetto comune. Questo documento rappresenta il primo passo di una pianificazione operativa che recupera e traduce in modo funzionale gli orientamenti espressi dal programma elettorale. Queste pagine sono il risultato di una riflessione e di una conseguente elaborazione che recupera istanze e bisogni da considerarsi punti di partenza d'uno scenario in continua evoluzione.

Per parlare correttamente di un programma politico e amministrativo per la cultura e lo sviluppo sostenibile, occorre condividere un punto di partenza: stabilire su quale concetto di cultura concordiamo. È certo che la cultura esprime almeno due significati: il primo privilegia il concetto di formazione; il secondo, indica il prodotto della formazione, da ricondurre all'insieme dei modi di vivere e di pensare più curati. Kant diceva che la cultura, in un essere ragionevole, è la produzione



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc. 84004450635

della capacità di scegliere i propri fini. La cultura è la civiltà. Ovvero: la cultura produce la civiltà. Da ciò deriva che il livello della convivenza di una comunità dipende dal livello della cultura che esprime. Ecco allora l'importanza di definire anche per la nostra comunità un'adeguata politica culturale, se si vuole assicurare ai cittadini il più soddisfacente livello della convivenza. Ecco allora la necessità che, dopo questa iniziale pianificazione, siano definiti nel tempo i passaggi necessari a produrre gli aggiornamenti e le più puntuali personalizzazioni aggiuntive. In particolare, nel tempo andranno valutate le disponibilità finanziarie effettive. Allo stesso modo dovranno essere via via rivisti i livelli di priorità delle scelte che nel tempo dovranno essere assunte.

Casamarciano è una comunità con forti vocazioni culturali. La conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico sono aspetti che richiedono attenzioni prioritarie. In questo senso gli interventi devono necessariamente coniugarsi con la ricerca della più ampia modernizzazione, per porre le basi di uno sviluppo fortemente integrato con le diverse istanze sociali, culturali ed economiche. Il patrimonio storico e artistico rappresenta per la nostra comunità e per il territorio circostante una straordinaria risorsa per lo sviluppo civile ed economico; allo stesso tempo costituisce un importante fattore di identità e coesione sociale. Questo patrimonio, attraverso un nuovo modo di fare cultura, va adeguatamente valorizzato per imprimere un importante rilancio a tutta la comunità, nell'ottica di affermare Casamarciano come comunità d'arte e di cultura in una dimensione non più strettamente locale. In questo quadro di riferimento, la comprensione e l'esaltazione delle competenze nei diversi settori della produzione culturale deve necessariamente essere frutto di un'attività di primo piano. Seguiranno, come necessaria evoluzione, la valorizzazione e l'esaltazione delle nostre tipicità, dei nostri prodotti tipici. Far conoscere ed apprezzare oltre i rigidi limiti della nostra piccola collettività tutto quello che ci caratterizza e ci contraddistingue: pensiamo insieme al nostro territorio alle nostre nocchie, al nostro torrione e a tante altre cose che ognuno di noi conosce. Nell'insieme va messa in campo un'operatività capace di far acquisire al nostro territorio il ruolo di "faro" per la costruzione di una comunità più dinamica. Per una più compiuta promozione dell'attività culturale giovanile vanno sfruttate le grandi potenzialità del gemellaggio culturale. Di certo, per allargare l'interesse attorno a tutti i temi della cultura, vanno favorite proprio la partecipazione e l'espressività dei giovani. Va valorizzata l'idea di Casamarciano come cittadella della cultura. In questo senso le premesse di



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

base vanno integrate con manifestazioni di rilievo - fondate sui grandi eventi e grandi mostre, cui dedicare una specifica operatività, pur senza trascurare l'esigenza di ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche.

Teatro, musica, danza, arti figurative e cinematografia saranno occasione d'impegno anche in un'ottica di ricerca, con una particolare attenzione a bambini e ragazzi. Andrà privilegiato il miglior rapporto fra pubblico e privato anche per la messa in campo di iniziative comuni. Soprattutto verrà sviluppata una politica di valorizzazione delle strutture esistenti. Un nuovo e più auspicabile modo di fare cultura dove poggiare soprattutto sulla più ampia fruizione di eventi e iniziative. Quindi il rapporto fra turismo e cultura va incentivato come motore di una sinergia che veda coinvolti il più alto numero di soggetti: da una parte gli attori di un'ampia gamma di offerta, dall'altra la comunità, non solo casamarcianesi, intesi come gruppo fruitore.

La programmazione delle attività culturali dovrà conciliarsi con la calendarizzazione locale e nazionale delle mostre, mentre il preannuncio degli eventi dovrà obbedire a criteri di tempestività, per abilitare tutte le realtà interessate, compresi i grandi tour operators, alla definizione di adeguate azioni da svolgere anche a sostegno della presenza turistica. Dal punto di vista organizzativo verranno ricercate sinergie con altre realtà regionali e anche interregionali, per arrivare a una condivisione delle esperienze, come premessa per un miglioramento qualitativo degli interventi. Da tutto questo potranno derivare anche una razionalizzare dei costi ed un rafforzamento delle possibilità di fruizione tra territori contigui. Nel complesso andrà razionalizzata la programmazione per prevenire le sovrapposizioni di eventi, fra i quali potrebbe essere ricompresa l'attività congressuale. L'acquisto del Castello, la creazione di una Fondazione, l'istituzione di un premio Teatrale: ecco alcune delle grandi direttrici sulle quali ci muoveremo per lo sviluppo culturale del nostro territorio.

Un primo passo è il Gemellaggio.

2) Gemellaggi culturali: motivazioni e punti di forza.

È la concretezza, il presupposto principale per un'iniziativa di scambio tra due città che nella loro radicale diversità presentano rispettive potenzialità ben strutturate e caratterizzanti. Iniziative



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

congiunte in campo economico e culturale sono sempre state alla base della costruzione di rapporti tra città lontane; nella maggior parte dei casi, grazie appunto alle ricadute sui partecipanti e sui territori, esse hanno costituito l'inizio di un discorso più ampio. Oggi, con l'ampliamento delle responsabilità e dei settori di competenza degli enti locali, si sono moltiplicate anche le occasioni di ricerca di un terreno comune, aperte così ad ambiti meno tradizionali: il gemellaggio diventa così riflesso dei cambiamenti della società contemporanea e uno strumento di una dinamica nuova degli sviluppi delle relazioni.

Possono essere distinti dei settori tradizionali e degli ambiti nuovi: tra i primi vanno ricordati l'istruzione (poiché le scuole sono le strutture più a contatto con le giovani), lo sport (perché sono le occasioni migliori per mettere in pratica alcuni valori come la partecipazione e il confronto), la cultura (perché grazie alla grande varietà di attività possibili e all'alto coinvolgimento dei partecipanti, permette di mettere in luce punti di vista e approcci differenti). Le nuove opportunità sono invece legate alle responsabilità inedite degli enti pubblici e alle problematiche moderne che devono affrontare; ancora pochi anni fa non era frequente come oggi proporre un percorso di analisi dei problemi che le città hanno in comune, cercando, attraverso la messa in rete di informazioni ed esperienze, di trovare soluzioni adeguate. Si rivela un approccio più orientato verso il knowhow piuttosto che sulle iniziative pure e semplici, centrato sull'ambito socioeconomico piuttosto che su quelli più tradizionali.

Il gemellaggio, per tutti gli aspetti legati alla preparazione, allo svolgimento e ai successivi sviluppi, costituisce un utilissimo strumento di sensibilizzazione politica, di mobilitazione europeista e di cooperazione tra diversi enti locali. L'intento è di contribuire a costruire una realtà cittadina "policulturale", del buon vivere, capace di utilizzare in modo intelligente il proprio tempo, anche imparando a conoscere il proprio territorio. In questo senso il gemellaggio può costituire un'occasione in più per stimolare lo sviluppo economico e per costituire nuovi progetti comuni per lo sviluppo reciproco. Tra gli altri strumenti di azione non va dimenticato il ruolo dell'associazionismo culturale, che costituisce una vivace risorsa e un'opportunità di cui tener conto nella programmazione. *Governance, promozione della cittadinanza europea, tutela dell'ambiente e del territorio, scuola, prevenzione della criminalità e della droga, attività agricole, industriali e*



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

commerciali e poi cultura, arte e spettacolo: tutto questo e altro ancora.....Insieme!

Una sorta di laboratorio di crescita economica e culturale reciproca, graduale ma costante. Il nostro Gemellaggio vuole essere questo. Uno scambio importante fra due realtà della pubblica amministrazione come il Comune di Casamarciano ed il Comune di Gibellina che hanno molto in comune.

3) Il nostro partner: la scelta di una eccellenza negli itinerari culturali.

Gibellina è un comune italiano di 4.324 abitanti della provincia di Trapani in Sicilia. Il nome deriva dall'arabo *Gebel* (Montagna, Altura) e *Zghir* (Piccola): il nome completo significa, pertanto, "piccola montagna", "piccola altura". Gibellina *nuova* è una cittadina sorta dopo la distruzione di Gibellina provocata dal Terremoto del Belice, con il contributo di numerosi artisti.

Le origini _ Secondo Tucidide e Diodoro Siculo Gibellina venne fondata prima dell'anno II della V Olimpiade (759 a.C.), prima cioè degli insediamenti greci in Sicilia. Ampliata (e secondo alcuni storici fondata) dagli Arabi nell'Alto medioevo, il centro medioevale si formò nel secolo XIV intorno al castello edificato da Manfredi Chiaromonte.

L'era Corrao e la ricostruzione_ Dopo il terremoto e le devastazioni, fu lentamente avviata la ricostruzione del paese. Ma invece di riedificare nelle vicinanze dell'antica Gibellina essa fu ripresa una ventina di chilometri più a valle. La scelta del sito avrebbe potuto seguire la logica della vicinanza alla costruenda autostrada sino a Mazara del Vallo, se non fosse che il terreno di nuova edificabilità era dei fratelli Ignazio e Nino Salvo, boss della mafia. Gibellina nuova sorse quindi sul territorio del comune di Salemi, in località Salinella, a seguito di una votazione del consiglio comunale. Per la ricostruzione della cittadina l'ex sindaco della città Ludovico Corrao ebbe l'illuminata idea di "umanizzare" il territorio chiamando a Gibellina diversi artisti di fama mondiale come Pietro Consagra e Alberto Burri che riempirono la città nuova di opere d'arte. All'appello risposero, altresì, Mario Schifano, Andrea Cascella, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino, Franco Angeli, Leonardo Sciascia. La città divenne subito un immenso laboratorio di sperimentazione e pianificazione artistica, in cui artisti e opere di valore rinnovarono lo spazio urbano secondo una prospettiva innovativa.



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

Gibellina oggi _ Oggi Gibellina ha assunto un valore artistico straordinario. Esempio ne sono la *Chiesa Madre* di Ludovico Quaroni, i *Giardini Segreti* di Francesco Venezia, la *Porta del Belice* di Pietro Consagra, Piazza XV Gennaio 1968 con la *Torre Civica-Carrilion* di Alessandro Mendini, il *Sistema delle piazze* (di Laura Thermes e Franco Purini), il *Monumento ai Caduti*, etc.

Cultura _ Gibellina è oggi un museo "en plein air", un luogo in cui l'arte si fonde con la quotidianità, in cui si miscelano il vivere giornaliero con la cultura profonda delle sue opere. Diverse sono le opere: il museo d'arte contemporanea annovera fra gli altri quadri di Mario Schifano, Renato Guttuso e altrettanti famosi artisti italiani ed internazionali. Lo scultore che ha lasciato un segno tangibile alla nuova Gibellina è Pietro Consagra con la *Stella del Belice* una scultura alta 24 metri alle porte della città. Sempre di Consagra sono il meeting e il portale d'ingresso dell'orto botanico. Oggi il meeting è un bar, ma era stato progettato con l'idea di farne un museo. La porta dell'orto botanico ha la forma di un portale gigante lungo circa 400 m. Ludovico Quaroni ha edificato la splendida *Chiesa Madre* (progetto: 1970-1972, realizzazione: 1985) considerato forse il monumento per eccellenza. **Il Museo d'Arte Contemporanea** _ La collezione d'arte contemporanea di Gibellina si forma attraverso il contributo di numerosi artisti fra i più importanti del panorama nazionale ed internazionale. Bisogna *in primis* considerare che la città di Gibellina nasce da una scommessa culturale interessata contemporaneamente ai problemi abitativi ed al contributo degli artisti. Fra i primi artisti ad aderire all'appello del sindaco di allora Ludovico Corrao risposero proprio gli artisti siciliani: Pietro Consagra, Carla Accardi ed Emilio Isgrò. Pian piano aderirono altri artisti tra cui anche Mario Schifano, Giulio Turcato, Arnaldo Pomodoro, Gino Severini, Alighiero Boetti, Fausto Melotti, Giuseppe Uncini, etc. Il Museo d'Arte Contemporanea, da sempre attento alle nuove tendenze, in questo momento ricco di nuove sollecitazioni tese alla formazione di nuove collezioni, si pone come elemento di aggregazione e di stimolo in un ambiente che ha come rischio più grosso la parcellizzazione delle iniziative che spinge spesso verso l'isolamento culturale. Fin dal suo esordio, avvenuto nel 1980, grazie alla donazione Nino Soldano, il museo di Gibellina ospita una ricca collezione che contiene ad oggi più di 1800 opere fra dipinti originali, grafiche, sculture. Le opere sono collocate all'interno della sede del museo e lungo le vie cittadine e sono costituite da esempi di pittura, scultura ma anche di architettura come la Casa del Farmacista e il



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

Sistema delle Piazze di Franco Purini e Laura Thermes, l'Edificio Comunale di Vittorio Gregotti, Giuseppe e Alberto Samonà, la Chiesa Madre di Ludovico Quaroni, il grande Spazio Urbano di O. M. Ungers che costituisce l'ingresso al Teatro di Pietro Consagra. La collezione permanente occupa gran parte dello spazio espositivo dell'edificio museale; una sala del museo è stata dedicata all'artista Mario Schifano ed un'altra sala invece ai bozzetti delle opere architettoniche ed artistiche presenti en plein air. Tutte le opere presenti al museo provengono da donazioni o acquisizioni realizzate attraverso la programmazione di eventi espositivi. All'interno del museo è presente un auditorium in cui si svolge spesso attività teatrali e musicali; una biblioteca con una sezione specialistica inerente l'arte contemporanea. Nel 2004 è stata istituita la sezione MAD, ovvero Museo-Laboratorio delle Arti Decorative, in cui vengono svolte di tanto in tanto esposizioni didattiche con le accademie siciliane. Nel novembre del 2009 è stata costituita la sezione didattica "Di.Gib.art. - Gibellina didattiche per il contemporaneo", diretta da Giuseppe Maiorana.

Le orestyadi _Ogni anno dal 1981, in estate, a Gibellina si svolgono le Orestyadi, un festival internazionale con manifestazioni che vanno dalle rappresentazioni teatrali a quelle musicali, dalla pittura alla scultura, al cinema. Sono state fondate dall'ex sindaco e senatore Ludovico Corrao, tra le iniziative per la rinascita culturale del territorio, dopo il Terremoto del Belice del 1968. Le rappresentazioni si tengono presso il Baglio Di Stefano o al "Cretto di Burri". Dal 1992 le Orestyadi sono affiancate dalla Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestyadi, con sede a Gibellina, e cui fanno parte anche la Regione Siciliana, la Provincia di Trapani e il Comune di Gibellina. Nel Baglio è presente anche il Museo delle Trame mediterranee che raccoglie tessuti, ceramiche, costumi e gioielli in uso nel Mediterraneo. Nello stesso complesso sorge la "Montagna di sale", opera di Mimmo Paladino. La Fondazione ha anche una sede presso il prestigioso Palazzo Bach Hamba, nella Medina di Tunisi, con l'intento di sviluppare un dialogo tra culture mediterranee, ed è patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Regione Siciliana. Corrao ne è ancora Presidente, Michele La Tona è il direttore artistico, mentre il direttore Sezione "Arti Visive" è Achille Bonito Oliva e della Sezione "Poesia" Francesca Corrao. Hanno organizzato eventi nelle 29 edizioni delle Orestyadi: Ignazio Buttitta, Janne Vibaek, Salvatore Nicosia, Tonino Cusumano, Fhatem Safieddine, Antonio Pasqualino, Franco Quadri, Enrico Stassi, Roberto Andò, Ubaldo



COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

Mirabelli, Gianfranco Capitta, Franco Scaldati, Fulvio Abbate, Giuseppe Appella, Eva Di Stefano, Achille Bonito Oliva, Demetrio Papani, Francesco Agnello, Mario Messinis, Piero Violante, Paolo Scarnecchia, Marco Paolini.

Monumenti e piazze



Cretto di Burri

Il Cretto di Burri _Gibellina nuova nasce da una disperazione, da una tragedia, da un terremoto i cui resti sono ancora visibili, in parte sotto il Cretto di Alberto Burri, gigantesco monumento della morte che ripercorre le vie e vicoli della vecchia città. Esso infatti sorge nello stesso luogo dove una volta vi erano le macerie, attualmente "cementificate" dall'opera di Burri. Dall'alto l'opera appare come una serie di fratture di cemento sul terreno, il cui valore artistico risiede nel congelamento della memoria storica di un paese. Il cretto è una tra le opere d'Arte Contemporanea più estese al mondo. **Il baglio Di Stefano e la Fondazione** _Il complesso della dimora baronale Di Stefano è stato ricostruito nel 1995 su progetto di Marcella Aprile, Roberto Collovà, Teresa La Rocca, Ettore Tocco, Valentina Acierno, Alessandro D'Amico, Stefano Marina, L. Raspanti e Lorenzo Salon. Antistante il baglio si trova *La Montagna di sale* di Mimmo Paladino, un monumento che rappresenta una montagna bianca con dei cavalli neri caduti. Essa era una scultura preparata per una delle rappresentazioni teatrali, posta poi in maniera definitiva a simbolo della città. Il baglio Di Stefano ospita attualmente il Museo delle Trame Mediterranee, con una collezione di oggetti d'arte,

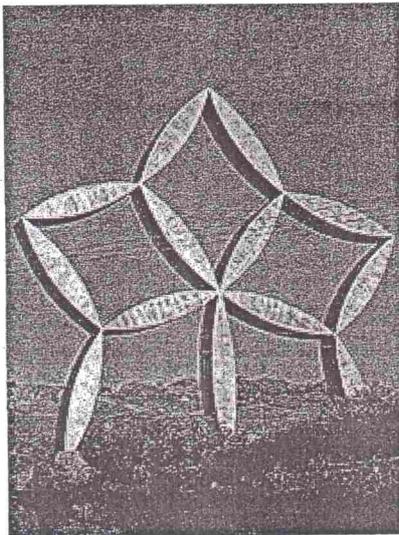


COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

gioielli, ceramiche e tessuti provenienti da Sicilia, Tunisia, Palestina, Albania, Algeria, Spagna, Marocco. Il baglio ospita inoltre una biblioteca, che raccoglie i fondi del Centro di Documentazione Orestyadi e la collezione "Giuseppe Nenci-Centro studi e documentazione sull'area elima", ed è sede dell'Istituto di Alta Cultura Fondazione Orestyadi Onlus. **Il meeting** _Il *Meeting* è una scultura-monumento realizzata da Pietro Consagra, inizialmente destinata a museo oggi ospita un gigantesco bar. **La Chiesa Madre** _Nel 1970 Ludovico Quaroni riceve l'incarico per la progettazione della Chiesa parrocchiale di Gibellina sulla sommità di una leggera collina. Nel punto più alto del paese. Il progetto è completato nel 1972 insieme a Lucia Anversa. La geometria della chiesa di Gibellina rappresenta comunque una novità, non solo nello schema tipologico dell'edificio e nel suo rapporto con il luogo, ma anche nel linguaggio per le forme architettoniche. Le varie funzioni sono raccolte e distribuite all'interno di un parallelepipedo a base quadrata di circa 50 metri di lato, ulteriormente diviso in moduli e sottomoduli, mentre il centro simbolico e geometrico del monumento è una grande sfera liscia, di cemento che costituisce un riferimento puntuale del sacro. I lavori iniziarono nel 1985 e mai finiti. Il 15 agosto 1994 crolla la copertura del tetto, fortunatamente senza provocare vittime. I lavori di restauro, iniziati nel 2002, sono stati ultimati all'inizio del 2010. Il 28 marzo 2010, in occasione della Domenica delle Palme, con una grande festa di inaugurazione è stata riconsegnata ai fedeli. **La piazza del Comune e la Torre dell'Orologio**





COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di Napoli)

☎ **081/823 18 25 – 512 45 29** E-mail urp@comune.casamarciano.na.it fax **081/512 41 98** cod.fisc.84004450635

Pietro Consagra: Ingresso al Belice

La piazza del comune è circondata da un portico realizzato da Vittorio Gregotti e Giuseppe Samonà, mentre all'interno si trovano delle ceramiche decorate da Carla Accardi e un'opera di Arnaldo Pomodoro. Al bordo della piazza si trovano delle sculture di metallo bianco ossia la Città di Tebe di Pietro Consagra, la scultura in travertino Città del sole di Mimmo Rotella e La torre di Alessandro Mendini. Realizzata nel 1988, la Torre dell'orologio è alta una dozzina di metri ed è formata da due "ali" multicolori. Quattro volte al giorno dalla torre si sente un concerto di voci che ricorda il disastro del terremoto.

Il sistema delle piazze_ Il cosiddetto *sistema delle piazze* a Gibellina è un allineamento di piazze cinte da strutture architettoniche laterali progettate da Franco Purini e Laura Thermes. Del sistema delle piazze fanno parte:

- la *Piazza Rivolta del 26 giugno 1937*;
- la *Piazza Fasci dei Lavoratori*;
- la *Piazza Monti di Gibellina*;
- la *Piazza Autonomia Siciliana*;
- la *Piazza Passo Portella delle Ginestre*.

In merito a questo punto all'O.d.g. mi preme esprimere alcune brevi ma importanti considerazioni condivise da tutto il Gruppo di Opposizione.

In primo luogo non si capisce la fretta di questo gemellaggio e non ci spieghiamo la convocazione di un Consiglio straordinario ad hoc.

Il gemellaggio è un patto che suggella amicizia e affinità di tradizioni, di realizzazioni, di propositi fra due città. Pertanto, **prima** viene l'amicizia, **prima** si riscontrano le affinità (se ce ne sono) nei vari campi (culturale, storico, economico, sociale, religioso) e **poi** si stringe il patto! **Prima** vengono la conoscenza, lo scambio, le intese e **poi - dopo un periodo di relazioni e di "vicinanza" - nasce il gemellaggio.**

E non viceversa, come si sta facendo: si fa il programma e il gemellaggio "a freddo", sulla carta, poi tutto il resto. Scusandomi per l'accostamento, per rendere più comprensibile il concetto, voglio dire che è buona prassi, è norma che "prima ci si fidanza e poi ci si sposi"!

Volendo poi entrare nel merito, per quanto riguarda la città proposta per il gemellaggio, **Gibellina, essa non sembra avere affinità con la nostra città per quanto attiene alle tradizioni economiche, storiche e religiose.** Tutto il rispetto e l'ammirazione per Gibellina e la sua cultura, ma questa è a noi estranea per molti aspetti.

Ulteriore considerazione. Nell'ultimo periodo dell'Amministrazione Cavaccini (non ricordo con precisione la data), grazie anche al sottoscritto allora Assessore alla cultura, si fecero degli approcci per il gemellaggio con **GRADARA**, in provincia di Pesaro-Urbino. Dopo una ~~comunicazione~~ ^{COMUNICAZIONE} epistolare, in occasione di una gita per gli anziani nelle Marche, insieme a un centinaio di persone (compreso il sindaco e chi vi parla), ci recammo in visita a questo splendido paese di 3400 abitanti, il quale ha in comune con noi i seguenti elementi, che sono la sostanza e la forza del nostro paese e che segnano a nostro giudizio la differenza:

- **il culto di S. Clemente**, la cui festa si celebra nella seconda domenica di settembre con la processione e il concerto della banda del luogo;
- **il sontuoso Castello**, reso famoso dalla poesia di Dante Alighieri che qui ha collocato il più bel pezzo della letteratura mondiale, la storia d'amore di Paolo e Francesca.

Mi chiedo e ci chiediamo: perchè questa Amministrazione Manzi, volendo a tutti i costi fare un gemellaggio, non ha ripreso quell'idea e continuato quel percorso con la comunità di Gradara con la quale c'era già stato un approccio e uno scambio di cortesie, testimoniato da reciproci dono quali l'assaggio di prodotti tipici dei rispettivi paesi e pubblicazioni di storia locale?

Al contrario, ci vediamo proporre un gemellaggio con **un paese** che, per quanto illustre, è **completamente sconosciuto all'intera nostra comunità** e perfino alla gran parte degli amministratori.

Per tutte queste ragioni siamo contrari all'effettuazione di questo gemellaggio tra **Casamarciano e Gibellina, due città dalla "radicale diversità"**, come anche Voi affermate al punto 2 del Programma di massima. Un Programma, a nostro giudizio, nel contempo generico e velleitario e, pertanto, di difficile attuazione.

28/10/2010

per il GRUPPO DI OPPOSIZIONE
Oreste Anfilianno

OGGETTO: Approvazione programma di massima gemellaggio tra il Comune di Casamarciano e il Comune di Gibellina (TP)- Determinazioni.

Pareri sulla proposta:

1^Settore Affari Generali

Parere di regolarità tecnica (art. 49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Parere: **FAVOREVOLE**

Li 25.10.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Andrea Palmese)

Servizio Finanziario

Parere di regolarità contabile (art. 49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

Parere:

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

E' copia conforma all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li - 4 NOV 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Rosaria Luciano

[Handwritten signature]

Su conforme relazione del messo comunale, il sottoscritto segretario capo certifica:

<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno <u>- 4 NOV 2010</u> e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi <u>- 4 NOV 2010</u> Dal Municipio, li..... Il Messo Comunale Il Segretario Comunale F.to come all'originale F.to come all'originale</p>	<p>CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno.....al..... e contro di essa.....sono stati presentati reclami. Dal Municipio, li..... Il Messo Comunale Il Segretario Comunale F.to come all'originale F.to come all'originale</p>
--	--

ESECUTIVITA'

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. n.267/2000:
- 4 NOV 2010

il giorno.....perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

il giorno.....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (Art.134, comma 3);

L'IMPIEGATO ADDETTO
F.to come all'originale - 4 NOV 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li.....

Copia della sujestesa deliberazione ^{Immediatamente esecutiva} è notificato, per i consequenziali adempimenti attuativi al responsabile del servizio..... ^{Divenuta esecutiva}

FIRMA PER RICEVUTA
F.to come all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to come all'originale